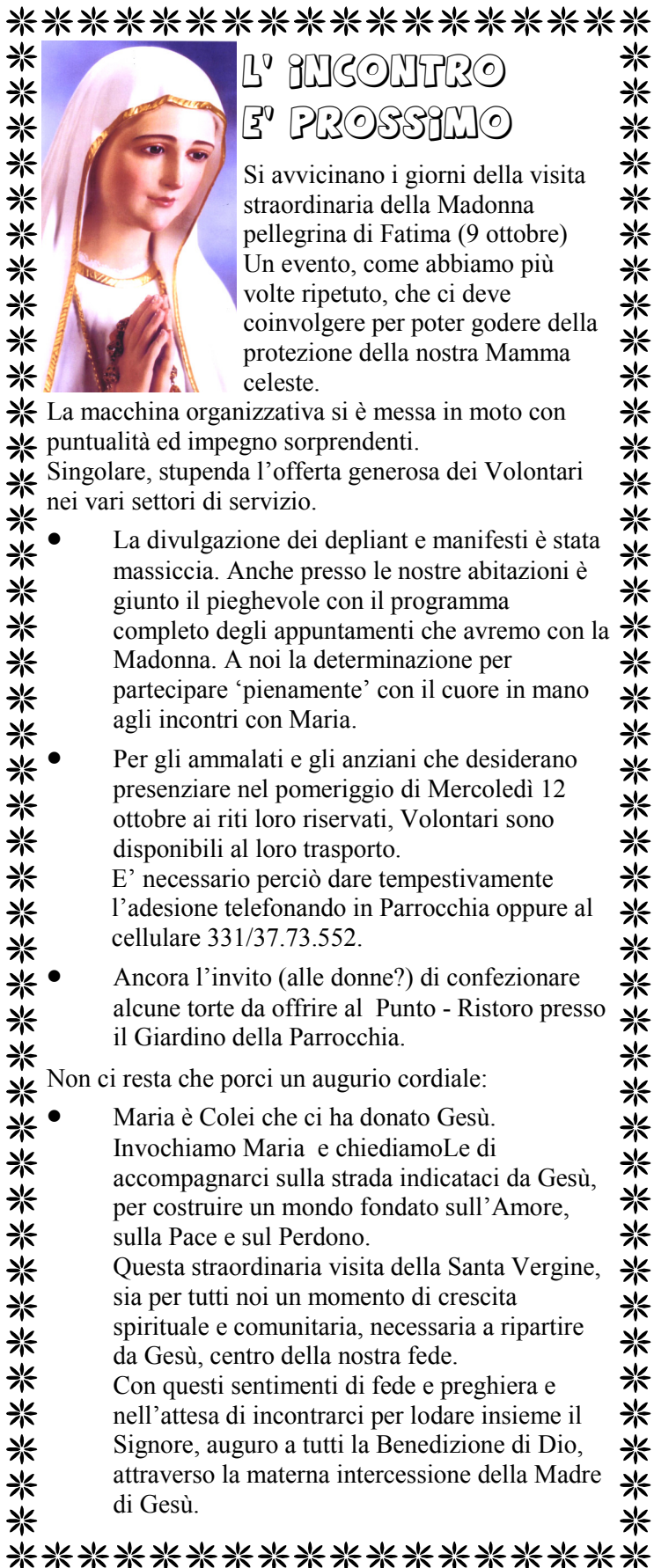


la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA
Telefono e fax 0341/73.54.82
e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



L' INCONTRO E' PROSSIMO

Si avvicinano i giorni della visita straordinaria della Madonna pellegrina di Fatima (9 ottobre) Un evento, come abbiamo più volte ripetuto, che ci deve coinvolgere per poter godere della protezione della nostra Mamma celeste.

La macchina organizzativa si è messa in moto con puntualità ed impegno sorprendenti. Singolare, stupenda l'offerta generosa dei Volontari nei vari settori di servizio.

- La divulgazione dei depliant e manifesti è stata massiccia. Anche presso le nostre abitazioni è giunto il pieghevole con il programma completo degli appuntamenti che avremo con la Madonna. A noi la determinazione per partecipare 'pienamente' con il cuore in mano agli incontri con Maria.
- Per gli ammalati e gli anziani che desiderano presenziare nel pomeriggio di Mercoledì 12 ottobre ai riti loro riservati, Volontari sono disponibili al loro trasporto. E' necessario perciò dare tempestivamente l'adesione telefonando in Parrocchia oppure al cellulare 331/37.73.552.
- Ancora l'invito (alle donne?) di confezionare alcune torte da offrire al Punto - Ristoro presso il Giardino della Parrocchia.

Non ci resta che porci un augurio cordiale:

- Maria è Coeli che ci ha donato Gesù. Invochiamo Maria e chiediamoLe di accompagnarci sulla strada indicataci da Gesù, per costruire un mondo fondato sull'Amore, sulla Pace e sul Perdono. Questa straordinaria visita della Santa Vergine, sia per tutti noi un momento di crescita spirituale e comunitaria, necessaria a ripartire da Gesù, centro della nostra fede. Con questi sentimenti di fede e preghiera e nell'attesa di incontrarci per lodare insieme il Signore, auguro a tutti la Benedizione di Dio, attraverso la materna intercessione della Madre di Gesù.

Più Messa! (32)

LO SCAMBIO DELLA PACE



«Fratelli» ci diciamo durante la liturgia. Davanti a Dio siamo

tutti suoi figli e quindi fratelli tra di noi. Il desiderio della pace e dell'unità tra i suoi amici Gesù lo esprime proprio nei discorsi durante l'ultima cena, in una preghiera accorata al Padre (Gv 17,23). «Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono» (Mt 5,23-24).

Per rispettare questo consiglio di Gesù, noi prima di vivere la comunione eucaristica con il Cristo ci scambiamo la pace. Che comunione con Dio vivremo se non siamo in comunione tra noi, anzi c'è ostilità?

La pace è l'augurio ebraico e arabo (Shalòm, Salèm) che noi ci scambiamo generalmente con una stretta di mano. Tale gesto ha un significato di promessa, di patto di alleanza, quindi di impegno reciproco.

Alle volte la pace la si scambia anche con l'abbraccio (di solito i sacerdoti si abbracciano "pudicamente"): oltre al patto qui si esprime meglio la vicinanza e l'amicizia.

Il segno della pace lo si scambia con i vicini senza troppa confusione, perché i vicini sono il prossimo che rappresenta tutti i fratelli.

La pace però non è solo un impegno dell'uomo, ma è un dono di Dio: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace ...».

La pace che Dio dà è benedizione che porta con sé la pienezza della vita, la salvezza e la riconciliazione degli uomini con Dio e fra loro. Ecco cosa auguriamo al fratello dicendo: «La pace sia con te» = Dio sia con te, Dio ti salvi, Dio ti perdoni, Dio ti faccia vivere in pace coi fratelli, Dio ti benedica.

Le COMUNITA' APOSTOLICHE

Sono chiamate all'incontro zonale di Sabato 8 ottobre a Mandello del Lario presso la Chiesa del S. Cuore.

Il nostro Vescovo chiama così tutti coloro che, in un autentico cammino di fede come discepoli del Signore Gesù, impegnano tempo, energie e forze per il servizio e la testimonianza di questa fede, assumendosi diversi ministeri e servizi, prendendosi cura della vita e dello sviluppo della comunità cristiana in quanto tale... Ci sono quelli che si dedicano alla pulizia e alla manutenzione degli ambienti delle nostre comunità fino ai ministeri catechistici, liturgici e caritativi. **Si parte alle ore 20.00.**

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 2 ottobre: 27^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 14.45 : Battesimo comunitario per 5 bimbi
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 3 ottobre: B. Luigi Maria Talamoni**
ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 4 ottobre: S. Francesco d'Assisi**
Patrono d'Italia (1182 - 1226)
ore 10.00 : Incontro zonale dei sacerdoti
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 5 ottobre**
ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 6 ottobre**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Venerdì 7 ottobre: Primo del Mese**
Beata Vergine Maria del Rosario
Eucaristia agli Ammalati ed Anziani
ore 14.30 : Matrimonio
ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Prove di canto per la Corale di Abbadia,
in Chiesa parrocchiale.
La Corale è aperta ad accogliere nuovi cantori.

👉 **Sabato 8 ottobre: S. Felice, Vescovo**
Fondatore della Chiesa di Como (386)
ore 11.00 : Matrimonio
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo
ore 20.30 : Incontro zonale delle Comunità Apostoliche,
a Mandello del Lario - Chiesa S. Cuore.

👉 **Domenica 9 ottobre: 28^a del Tempo Ordinario**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 17.30 : Accoglienza della Madonna Pellegrina
di Fatima presso il Parco di Chiesa Rotta
ore 18.30 : S. Messa concelebrata
ore 20.30 : Rosario meditato

Ottobre, mese del Rosario

In occasione della vittoria di Lepanto contro i Turchi (7 ottobre 1571), S. Pio V intese rendere grazie alla Santa Vergine istituendo la festa della Beata Vergine Maria della Vittoria, e patrocinando la recita del S. Rosario, da tempo importante pratica di venerazione e di culto popolare.

Con Gregorio XIII, nel 1573, la festa prese il nome della Beata Vergine Maria del Santo Rosario e venne celebrata alla prima domenica di ottobre, poiché la vittoria era stata conseguita di domenica, mentre l'intera Cristianità era intenta a recitare con fervore il S. Rosario per la buona riuscita della battaglia. Nel 1913, san Pio X la ricondusse alla data storica del 7 ottobre.



LA CHIESA CHIEDE UNA FEDE RINNOVATA



Durante la visita in Germania, Benedetto XVI ha posto la questione di Dio al centro delle questioni che tormentano l'uomo, parlando alla mente e al cuore di ogni persona di buona volontà. Non a caso ha voluto ricordare ai suoi connazionali la frase di un grande pensatore cattolico tedesco, Romano Guardini: «Solo chi conosce Dio conosce l'uomo».

In questo modo Papa Ratzinger si è fatto straordinariamente vicino alla gente, ai tanti che sono accorsi per vederlo e per ascoltarlo.

Ha fugato i stereotipi del pastore arcigno e ultra-conservatore; ha spiazzato i critici di casa sua, costretti a riconoscere nel discorso pronunciato al Bundestag di Berlino un capolavoro di saggezza umana e cristiana.

Ha sorpreso i protestanti ad Erfurt con l'elogio della figura di Lutero, il monaco che cercava il Dio misericordioso. E alla fine, nella cattolica Friburgo, ha creato sconcerto perfino tra i suoi, dicendo di preferire l'intelligenza afflitta dal dubbio dei non credenti, rispetto alla povertà spirituale dei fedeli di routine che nella Chiesa vedono ormai soltanto l'apparato. Parlando ai giovani, riuniti in una suggestiva veglia di preghiera sabato sera, ha fatto notare che il danno per la Chiesa non viene dai suoi avversari, ma dai cristiani tiepidi. Ancora una volta è la questione di Dio che il Papa - teologo rimette al centro.

Coloro che pensano di rilanciare il messaggio cristiano affidandosi a nuove tecniche dimenticano che la Chiesa si apre al mondo non per ottenere l'adesione degli uomini per un'istituzione con le proprie pretese di potere, bensì per farli rientrare in se stessi, cioè, come diceva Sant'Agostino, per condurli a scoprire che 'Dio è più intimo a me di me stesso'. Il Papa mite si rivolge ai cattolici della sua terra con giudizi netti e con grande franchezza.

Quel che propone Papa Ratzinger è un nuovo e possente slancio culturale e spirituale che veda protagonista il paese più importante della vecchia Europa.

Una battaglia culturale e spirituale che può rinnovare la Chiesa soltanto attraverso una fede rinnovata.

Non c'è spazio per i tiepidi, non è tempo di routine, è il messaggio che Benedetto XVI ha consegnato alla sua Germania.

Ma vale per tutti, anche per noi.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Diventano 'Figli di Dio' il 2 ottobre:

MATTIA BUTTI - FRANCESCO GRILLO - GIULIA MOLTENI - CESARE TONDINI - VERONICA VOLPE

Il Sacramento del Matrimonio li unisce per sempre:

ALESSANDRO MONTI con ROSELLA SILVESTRI,
il 7 ottobre

LUCA MILANI con DANIELA VANINI, l'8 ottobre

E' ritornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
BINETTI LINA Ved. TIRABOSCHI di anni 96, il 29/09